

### **5.3.1.6.5 MISURA 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura**

#### **Riferimento normativo**

Reg. (CE) n. 1698/2005, art. 20, lettera b), punto v) e art. 30.

Reg. (CE) n. 1974/2006, allegato II, paragrafo 5.3.1.2.5.

Reg. (CE) n. 74/2009, art. 1, punto 3, lettere b) e c).

#### **Giustificazione logica alla base dell'intervento**

La Misura risponde specificatamente alla nuova sfida introdotta dal Reg. (CE) 74/2009 relativa alla corretta gestione delle risorse idriche, connessa all'attività agricola di produzione e allevamento.

I cambiamenti climatici in corso (aumento della temperatura, riduzione delle precipitazioni, diversa distribuzione e accrescimento dell'intensità degli eventi piovosi) che hanno interessato il territorio regionale richiedono scelte di governo delle risorse idriche sempre più attente e consapevoli.

Negli ultimi anni l'agricoltura regionale ha risentito della diminuzione delle disponibilità idriche che rischia di rendere sempre più accentuata la competizione tra le utilizzazioni industriali, civili e agricole.

Risulta quindi sempre più importante lo sviluppo di una corretta gestione di questa risorsa attraverso fonti di approvvigionamento costanti che garantiscano al contempo la buona qualità, il contenimento dei consumi e un miglioramento dell'efficienza d'uso.

La necessità di realizzare nuove infrastrutture di accumulo e distribuzione è diretta conseguenza dell'esigenza di migliorare la programmazione del processo irriguo, contrastando gli emungimenti privati incontrollati ed i prelievi da falde sotterranee che sono una delle cause all'origine del fenomeno della subsidenza che caratterizza vaste aree della pianura regionale.

La realizzazione di invasi permetterà l'accumulo della risorsa idrica nei periodi in cui questa è maggiormente disponibile (autunno, inverno, inizio primavera o in caso di forti temporali estivi) - attraverso la captazione di acque meteoriche e di corrivazione - consentendone l'utilizzo durante il periodo di maggiore carenza, limitando i prelievi diretti dai torrenti o dai fiumi e contribuendo così alla salvaguardia e al controllo del Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.).

La concentrazione delle disponibilità idriche è inoltre funzionale ad azioni puntuali di controllo e monitoraggio sulla qualità delle acque stesse.

#### **Obiettivi e collegamenti con la strategia dell'Asse**

Le tematiche su cui si sviluppa la Misura sono riconducibili all'obiettivo prioritario "Potenziamento delle dotazioni infrastrutturali fisiche". Concorrono inoltre alla realizzazione degli obiettivi specifici riferiti al consolidamento e alla stabilizzazione della redditività nel settore agricolo e forestale e al sostegno della razionalizzazione e innovazione dei processi.

#### **Descrizione della Misura**

La Misura è rivolta ad aggregazioni di produttori agricoli di base e prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti per la realizzazione e il potenziamento di invasi di accumulo idrico ad indirizzo plurimo e delle connesse reti di distribuzione ubicati nel territorio della regione Emilia-Romagna.

#### **Obiettivi operativi:**

- Incentivare investimenti per la realizzazione/potenziamento di invasi di accumulo idrico;
- Favorire la promozione dell'utilizzo sostenibile delle risorse idriche;
- Favorire un utilizzo plurimo della risorsa idrica;
- Ridurre il deficit idrico con particolare riferimento alle situazioni di crisi.

**Le nuove sfide dell'Health Check e del Piano di Rilancio Economico UE - della Misura 125****Azioni chiave connesse alla sfida "Gestione delle risorse idriche"**

La Misura viene introdotta ex novo nell'Asse 1 per rispondere alla specifica sfida Health Check riguardante la razionalizzazione della **risorsa acqua** che deve innanzitutto essere salvaguardata dal punto di vista qualitativo nel rispetto dei contenuti della direttiva 2000/60/CE.

Attraverso questi interventi è inoltre perseguito l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo di tale risorsa, riducendo gli sprechi legati ai fenomeni di dispersione che si verificano nei periodi di forti precipitazioni e, di conseguenza limitare – con idonee opere di accumulo - gli emungimenti incontrollati da acque superficiali e di falda.

E' prevista la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- invasi di accumulo idrico;
- opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.);
- opere di distribuzione dell'acqua alle singole aziende;
- sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua (impianti di telerilevamento e di telecontrollo).

La Misura concorre anche a mantenere una disponibilità sufficiente ad evitare la competizione idrica e conseguentemente ad assicurare un quantitativo di acqua adeguato per uno sviluppo sostenibile sia della componente economica che di quella sociale.

**Localizzazione**

La Misura è attuata su tutto il territorio regionale, con priorità per le zone collinari e montane.

**Beneficiari**

Consorzi di scopo costituiti da un numero minimo di 10 aziende agricole.

**Condizioni di ammissibilità**

Le tipologie di Azioni previste non devono rientrare nell'ambito di applicazione delle Misure a sostegno della diversificazione dell'economia rurale (Asse 3 "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale") e devono essere coerenti con gli strumenti di programmazione regionale e provinciale.

Gli interventi dovranno inoltre essere funzionali ad un concreto e misurabile risparmio idrico, pertanto l'accesso ai benefici sarà subordinato all'assunzione, da parte delle aziende agricole aderenti al Consorzio, di un impegno ad utilizzare l'acqua attraverso impianti di irrigazione secondo le migliori tecniche atte ad assicurare un concreto risparmio della risorsa, anche mediante l'utilizzo di programmi per il calcolo del bilancio idrico delle colture (es. IRRINET).

La realizzazione degli invasi e delle opere di distribuzione da reti idriche non dovrà concorrere all'ampliamento della superficie irrigua ed a tal fine le aziende agricole socie del Consorzio di scopo dovranno garantire che il loro ordinamento produttivo non venga modificato in funzione di colture più idroesigenti, ovvero dimostrare la stabilità del bilancio idrico aziendale.

Gli invasi dovranno essere realizzati nel rispetto della normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

I progetti dovranno essere corredati da un progetto di fattibilità, finalizzato ad accertare la cantierabilità dell'opera in funzione degli elementi di rischio geologico, idrogeologico ed idraulico, presenti o indotti nel territorio e influenzabili dall'intervento.

Si specifica che la Misura non prevede interventi a favore del settore forestale.

### ***Investimenti***

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali quali:

- realizzazione/ampliamento di invasi ad uso irriguo della capacità compresa tra 50.000 e 250.000 m<sup>3</sup>;
- opere accessorie (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.);
- opere di distribuzione da reti idriche;
- sistemi per la gestione della rete idrica per la distribuzione dell'acqua (impianti di telerilevamento e di telecontrollo).

Le reti di distribuzione riguarderanno le condotte principali a servizio interaziendale con esclusione delle opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale inserite fra gli interventi finanziabili dalla Misura 121.

Sono inoltre ammissibili le spese per investimenti immateriali connessi agli interventi precedentemente dettagliati, quali:

- acquisto di software;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 12% degli investimenti materiali, di cui al massimo il 10% per le voci di cui all'ultima alinea.

### ***Esclusioni generali***

Gli interventi devono avere carattere interaziendale ed essere al servizio di una pluralità di aziende agricole, non sono pertanto compatibili gli interventi a livello di singola azienda.

Sono inoltre escluse le seguenti voci di spesa:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di macchinari e attrezzature usate;
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su invasi esistenti.

### ***Priorità generali***

Maggior numero di aziende coinvolte e/o di utenze servite,

Maggior numero di ettari asserviti.

Interventi supportati da attività formativa specifica sul miglior uso dell'acqua.

### ***Massimali***

Gli investimenti proposti dovranno avere le seguenti dimensioni:

- spesa massima ammissibile ad aiuto €1.000.000,00;
- spesa minima ammissibile ad aiuto €100.000,00.

I suddetti importi si intendono comprensivi anche delle voci di costo relative alle spese generali.

### ***Entità dell'aiuto***

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile.

### ***Intensità dell'aiuto***

L'intensità dell'aiuto è fissata nella percentuale del 70% calcolata sul totale della spesa ammessa.

### ***Coerenze ed interrelazioni con altri strumenti di intervento pubblico***

La Misura agisce nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE del 23/10/2000 relativa alla tutela delle acque ed è coerente con la pianificazione regionale e provinciale in materia di utilizzo e gestione delle acque.

Per ciò che riguarda la coerenza con il primo pilastro della PAC si rimanda ai contenuti del Cap. 10.

### **Descrizione delle operazioni in corso**

Non ci sono operazioni pregresse in corso.

### **Modalità attuative**

Il Programma Operativo d'Asse definisce le modalità di attuazione della Misura, in particolare: i criteri ed i tempi per la raccolta delle richieste d'aiuto e gli eventuali ulteriori criteri di priorità.

Coerentemente con la strategia individuata per l'Asse, la Misura si realizza attraverso progetti singoli di competenza dell'Amministrazione Regionale che a tale riguardo apre e pubblicizza uno specifico avviso pubblico in funzione del quale i soggetti che intendono fruire dell'aiuto presentano domanda secondo le modalità fissate dall'avviso pubblico medesimo.

La predisposizione della graduatoria delle domande avverrà in base a criteri oggettivi di priorità predefiniti ed in esito a queste saranno formalizzati gli atti di ammissione al finanziamento.

Le imprese che risulteranno beneficiarie sono tenute a considerare la concessione dell'aiuto alla stregua di un contratto.

Tale forma contrattuale impegna l'Amministrazione competente, attraverso l'Organismo pagatore, alla liquidazione della somma ammessa al finanziamento. Impegna viceversa l'impresa al rispetto delle condizioni che hanno permesso la concessione dell'aiuto.

### **Controlli**

- Verifica del possesso dei requisiti individuali e del consorzio;
- Verifica del mantenimento degli impegni assunti in sede di accettazione del contributo;
- Verifica, in fase istruttoria e nelle fasi successive di controllo della effettiva realizzazione ed utilizzo delle strutture e degli impianti per le quali è stato richiesto l'aiuto.

### **Quantificazione degli obiettivi**

#### *Indicatori comuni*

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
<b>Prodotto</b>	Numero operazioni	20
	Volume totale degli investimenti (000 Euro)	20.327
<b>Risultato</b>	Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie (000 Euro)	1.459
<b>Impatto</b>	Crescita economica (000 Euro)	1.311
	Produttività del lavoro (variazione 2013/2007 in euro/ETP)	1.161

#### *Indicatori supplementari regionali*

Tipo di indicatore	Indicatore	Risultati attesi 2007-2013
<b>Prodotto</b>	N. invasi realizzati	15
	Volume acqua invasata realizzato (mc)	1.957
	Lunghezza rete distributiva realizzata (Km)	100
<b>Risultato</b>	Numero di aziende agricole coinvolte	359
	Superfici servite (ha)	1076